

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 11 luglio 2025, n. 315

ID 6824 – Strategia nazionale per la Banda Ultra Larga - Bando “BackHauling 5G” / “Copertura 5G”. Istanza di autorizzazione per la posa e l’installazione di infrastrutture. - Proponente FiberCop S.p.A. - Valutazione di incidenza ambientale, livello I “fase screening”. (Fasc. 162/2025).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTA la DGR n. 458 del 8.04.2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione *“Autorizzazioni Ambientali”* ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la DD n. 997 del 23.12.2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22.01.2021 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo *“MAIA 2.0”*;

VISTA la DGR n. 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto *“Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”* con cui è stata attribuita all’Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR n. 1424 del 01.09.2021 *“Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 “Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”*;

VISTA la Determina n. 7 del 01.09.2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto *“Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”*. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:” Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;

VISTA la DGR n. 1466 del 15.09.2021 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;

VISTA la DGR n. 1576 del 30.09.2021 avente oggetto: *“Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”*;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

VISTA la Legge n. 18 del 15.06.2023 avente ad oggetto *“Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”*;

VISTA la DGR n. 1367 del 05.10.2023 con la quale è stato attribuito l’incarico di dirigente della Sezione

Autorizzazioni Ambientali all'Ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

VISTA la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.42 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)"*;

VISTA la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.43 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027"*;

VISTA la DGR N. 26 del 20 gennaio 2025 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"*;

VISTA la nota provvedimento prot. n. 35633/2024 del 22.01.2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *"Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio"*, così come aggiornata dalla nota prot. n. aggiornata con nota n. 251613/2024 del 27.05.2024 e con nota n. 37767 del 23.01.2025;

VISTA la Determina n. 1 del 26.02.2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto *"Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"* con cui l'Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la Determina n. 299 del 27.6.2024 conferimento dell'incarico di elevata qualificazione *"Procedure di VINCA e attività connesse con la componente marino costiera"* al dott. Vincenzo Moretti;

VISTA la disposizione di Servizio del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana prot.n. 0006916 del 08/01/2025 con cui la Dott.ssa Palma Cristallo è stata assegnata alla Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la DGR del 26.09.2024, n. 1295 *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale"*;

VISTA la DGR del 07.07.2025, n. 943 *"Iter temporale e disciplina del 'sentito' delle procedure di valutazione di incidenza ambientale – fase Screening. Linee guida"*;

VISTA la DD n. 289 del 26.06.2025 recante *"Disposizione organizzativa. Delega di funzioni dirigenziali alla dipendente titolare di E.Q. dott.ssa Rosa Marrone, ai sensi dell'art. 45 della LR n. 10/2007, giusta determina dirigenziale n. 29 del 27.01.2025. PROROGA"*, con la quale l'Avv. Rosa Marrone è stata delegata a svolgere le funzioni dirigenziali consistenti nell'emanazione di atti/provvedimenti dirigenziali della Sezione Autorizzazioni ambientali relativi ai procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica e ai procedimenti di Valutazione di incidenza Ambientale.

VISTI altresì:

- il DPR n. 357 del 8.09.1997 *"Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat"* e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 304/2006 e ss.mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31.08.2018) e ss.mm.ii.;
- il DM 17.10.2007 recante *"Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)"*;
- il RR n. 28/2008 'Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei *"Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)"* introdotti con D.M. 17.10.2007.;
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12.05.2017);
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 21 marzo 2018 *"Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografia mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia"* (G.U. Serie Generale 9 aprile 2018, n. 82), con cui il SIC *"Costa Otranto - Santa Maria di Leuca"* è stato designato ZSC;
- La Legge Regionale n. 30 del 26 ottobre 2006, con cui è stato istituito il Parco naturale regionale Costa Otranto – Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase;
- l'art. 52 c. 1 della LR n. 67 del 29.12.2017 che, modificando l'art. 23 c. 1 della LR n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *"Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di*

impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”;

- la DGR n. 2442 del 21.12.2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”*;
- l'art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della LR n. 44 del 10.08.2018 (BURP n. 106 del 13.08.2018);
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”*; articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28.12.2019, sulle quali in data 28.11.2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 1515 del 27.09.2021 (BURP 131 del 18.10.2021) avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*;
- la DGR n. 1773 del 13.12.2024 avente ad oggetto *“Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulari Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024.”*
- la DD n. 186 del 28.04.2025 avente ad oggetto *“Adozione modulistica relativa ai diversi livelli del procedimento di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.): Screening Specifico e Valutazione Appropriata.”* (DGR 1515 27.09.2021).

PREMESSO che:

- Il progetto *“Strategia nazionale per la Banda Ultra Larga - Bando “BackHauling 5G” / “Copertura 5G”. Istanza di autorizzazione per la posa e l'installazione di infrastrutture.”*, proposto dalla Società FiberCop S.p.A., è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del PNRR e che ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR n. 67/2017, nonché della LR n.26/2022 compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di *“screening”*;
- Con nota acquisita al Prot. n. 462324 del 24.09.2024, la Società FiberCop S.p.A. ha presentato formale istanza di avvio della procedura di VINCA fase I *“screening”* per l'intervento in oggetto, allegando la documentazione utile allo stesso avvio;
- Con nota Prot. n. 482004 del 04.10.2024, questo Servizio ha avviato la procedura VIncA richiesta, chiedendo contestualmente al proponente integrazioni documentali e all'Ente Parco in indirizzo il contributo previsto;
- Con nota acquisita al Prot. n. 525254 del 25.10.2025, il proponente ha trasmesso a questo Servizio e all'Ente Parco regionale le integrazioni documentali richieste;
- Con nota Prot. n. 269620 del 21.05.2025, stante il tempo trascorso dall'avvio del procedimento e la stringente tempistica legata alla misura del finanziamento PNRR, questo Servizio ha chiesto all'Ente Parco di voler far conoscere le proprie determinazioni, al fine di procedere alla conclusione del procedimento.

A meno dei contributi richiesti, risulta presente dunque tutta la documentazione utile alla comprensione della portata della proposta progettuale, che viene di seguito sinteticamente descritta.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'area d'intervento è ubicata nel comune di Santa Cesarea Terme, su Strada vicinale Telegrafo di Cefrignano in una zona extraurbana distante dai centri abitati. Il progetto prevede la realizzazione di scavi, per la posa di

infrastrutture telefoniche. La lunghezza complessiva dello scavo all'interno del sito Rete Natura 2000 è pari a 472 ml su 586 ml complessivi. Di seguito vengono descritte le tecniche di scavo che saranno adottate per la posa delle infrastrutture e le dimensioni massime previste, così come descritte nell'elaborato denominato *"Relazione_Tecnica_I_BH_PUG_34199_signed.pdf"*.

TRINCEA TRADIZIONALE

L'infrastruttura verrà posata in uno scavo realizzato a cielo aperto di larghezza pari a 40 cm e alla profondità di m 1,00 dall'estradosso. All'interno dello scavo saranno posati n°2 Tubi da 50mm ed un Fender di 5 minitubi da 14mm atti a contenere il cavo in fibra ottica. Il rinterro dello scavo verrà realizzato con materiale idoneo, nel rispetto della norma tecnica di realizzazione di FiberCop e comunque garantendo il rifacimento della struttura preesistente.

MINITRINCEA

Lo scavo, a basso impatto ambientale, verrà realizzato con apposita macchina dotata di fresa a disco, avrà una larghezza di m. 0,10 ed una profondità tale da garantire un estradosso dei servizi di almeno metri 0,40 fino a metri 0,50. All'interno dello scavo saranno posati n°3 FENDER 4Ø14mm atti a contenere il cavo in fibra ottica. Prima di dare inizio ai lavori di scavo sarà eseguita una indagine radar ed eventuali saggi, per verificare la presenza di sottoservizi o la non idoneità del sottofondo al tipo di scavo con fresa. Terminata la posa dei tubi/cavi si procede all'esecuzione dei rinterri, realizzando in opera un bauletto di calcestruzzo (cemento 200 Kg/mc) opportunamente additivato con prodotti ad azione schiumogena, aeranti in grado di inglobare un alto contenuto d'aria e determinare una struttura simile al tipo di sottofondo preesistente.

I materiali di riempimento, oltre a bloccare l'infrastruttura e/o i cavi sul fondo della minitrincea, hanno funzione di garantire la protezione meccanica. Atteso il compattamento dello scavo l'impresa procederà al ripristino del manto stradale eseguendo la bitumatura d'attacco, previa scarifica, su tutte le pareti costituenti la superficie d'appoggio del ripristino e sul bordo della minitrincea, eseguendo la chiusura della minitrincea con la posa di conglomerato bituminoso a caldo avente granulometria simile al manto di usura esistente e la successiva cilindratura del ripristino con rullo a compressione fino a raggiungere il livello stradale.

POZZETTI DI MANOVRA

I pozzetti sono generalmente di tipo prefabbricato in calcestruzzo vibrato e sono modulari (cm 125x80, cm 90x70, cm 76x40), cioè formati da un modulo di base e da anelli di sopralzo per adeguarne la profondità d'ingresso dei tubi, e da una soletta in CLS dove è allocata la sede del chiusino di accesso in ghisa classe D400 con carico di 400 KN. Altri pozzi di utilizzo sono delle dimensioni 40x15, 47x47, con chiusino D250, per sedi non carrabili.

Nello stesso documento, viene inoltre precisato:

- Gli scavi saranno riempiti e risanati, adottando tutti i possibili accorgimenti al fine di evitare eventuali cedimenti del corpo stradale e comunque secondo le specifiche riportate negli articoli 7, 8, 9 del Decreto del 1 ottobre 2013 *"specifiche tecniche delle operazioni di scavo e ripristino per la posa di infrastrutture digitali"*, pubblicato in G. U. n. 244 del 17 ottobre 2013; a lavoro ultimato verrà effettuato, a regola d'arte, il ripristino della sede stradale interessata dallo scavo per, in applicazione del predetto decreto, una larghezza di 0.50 m per scavi con tecnica della minitrincea e/o per una larghezza di 2.40 m per scavi con tecniche tradizionali;
- I lavori verranno effettuati nella sede stradale in conformità alle vigenti disposizioni legislative, rispettando tutte le norme di sicurezza vigenti e tutte le regole della buona tecnica, con particolare riferimento alla Normativa CEI, UNEL, UNI, UNI-CIG ed antinfortunistica, ove applicabili;
- Verrà collocata e mantenuta, durante l'esecuzione dei lavori, la necessaria segnaletica diurna e notturna prevista dall'articolo 21 del Nuovo Codice della Strada e dagli articoli dal 30 al 43 del relativo Regolamento di attuazione. Gli schemi segnaletici da adottare per il segnalamento temporaneo del cantiere saranno quelli previsti nel D. M. 10/07/2022, con i criteri di sicurezza del D.I. del 04/03/2013;
- Verrà ripristinata a regola d'arte qualsiasi opera della sede viabile e delle sue pertinenze danneggiata o

manomessa in conseguenza dei lavori, compresa la segnaletica orizzontale e verticale;

- La segnaletica interessata dalle operazioni di scavo e ripristino o comunque danneggiata a seguito dei lavori, deve essere ripristinata con adeguati materiali che garantiscono i medesimi requisiti della segnaletica preesistente;
- Verrà verificato che i telai di eventuali chiusini di pozzi stradali garantiscono adeguate prestazioni in termini di sicurezza e di stabilità nel tempo. A lavori ultimati, gli estradossi dei coperchi dei chiusini risulteranno, in ogni caso, complanari al piano viabile od al piano di marciapiede ripristinato.
- Tutti i materiali non riutilizzabili, provenienti dai disfamenti e/o scavi saranno trasportati alle pubbliche discariche così come indicate dagli Enti Locali competenti per territorio.

Dall'esame della cartografia vettoriale e dalle informazioni in essa contenute, risulta che verrà utilizzata la trincea tradizionale su sterrato e la microtrincea per tratti esistenti in asfalto, per un numero complessivo di pozzi pari a quattro.

VALUTAZIONE

In considerazione della esigua lunghezza del tracciato, si tiene a precisare che l'analisi degli impatti legati al progetto sulle componenti ambientali qui tutelate è stata condotta valutando lo stesso progetto come intervento unico e a sé stante, intendendo non assentibile l'eventuale *"frazionamento"* di un progetto perché ciò comprometterebbe la corretta valutazione complessiva degli impatti ambientali, rendendo di fatto invalida la presente procedura.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii., in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP):

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP – Prati e pascoli naturali

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica
- UCP – Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100 m)

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Immobili ed aree di notevole interesse pubblico

Ambito di paesaggio: *Salento delle serre*

Figura territoriale: *Le serre orientali*

L'esame del PPTR conferma che l'intervento è localizzato all'interno della ZSC "Costa Otranto – Santa Maria di Leuca" (cod. IT9150002) nonché all'interno del Parco naturale regionale Costa Otranto – Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase, interessando in particolare i *"Prati e pascoli naturali"*.

Il tracciato infatti si snoda in ambiente agricolo (Oliveti) e soprattutto all'interno di vasti ambienti pseudo-steppici (i *"prati pascoli"*), habitat tutelati dalla omonima Direttiva, per terminare la sua corsa presso quello che sembra un depuratore.

Il controllo effettuato in ambito GIS utilizzando anche la cartografia allegata alla DGR n. 2442/2018, ha quindi evidenziato la interferenza dell'intervento con un esteso habitat tutelato, considerato a scala europea non solo *"di interesse comunitario"* ma di importanza *"prioritaria"*: questo è l'habitat codice 6220* "Percorsi

substeppici di graminacee e piante annue del *Thero-Brachypodietea*”. Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l’area d’intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie:

- *Invertebrati: Melanargia arge;*
- *anfibi: Bufo bufo, Bufotes viridis;*
- *rettili: Lacerta viridis, Elaphe quatuorlineata, Podarcis siculus, Hierophis viridiflavus;*
- *uccelli: Falco naumanni, Falco peregrinus, Calandrella brachydactyla, Melanocorypha calandra, Oenanthe hispanica, Saxicola torquata, Lanius senator, Cecropis daurica, Passer montanus, Passer italiae;*
- *mammiferi: Rhinolophus mehelyi, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus euryale, Myotis capaccinii, Miniopterus schreibersii, Tadarida teniotis;*

Incidenza su habitat e specie: La valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie è stata eseguita sulla base dei dati riportati nei Formulari standard relativi alla ZSC interessata e aggiornati con la D.G.R. n. 1773/2024 nonché con i dati *ISPRA - 4° Report ex art.17 della Direttiva 92/43 “Habitat”*.

Data la tipologia di intervento, viene esaminata in primo luogo la sua interferenza con l’habitat codice 6220*(*= prioritario): questo habitat su substrato calcareo e ricco di basi, caratteristico dei luoghi, è caratterizzato da vegetazione erbacea bassa a dominanza di graminacee arricchita dalla presenza di numerose specie di orchidee spontanee. Si tratta quindi di ampi spazi aperti semi naturali che supportano le diverse funzioni di numerose specie, anch’esse tutelate. Lo stato di conservazione dell’habitat non è affatto soddisfacente, risultando da tempo a rischio di scomparsa perché sottoposto a numerose fonti di minaccia tra cui, ad esempio, la realizzazione di infrastrutture a rete. Si valuta quindi quanto mai necessario assicurare la integrità dell’habitat e la continuità delle sue funzioni e quindi rifiutare ogni genere di impatto diretto sullo stesso habitat. Solo a determinate condizioni, peraltro condivise dallo stesso proponente, potrà ragionevolmente escludersi ogni impatto significativo sull’habitat, limitando di conseguenza gli impatti maggiori a quelli a carico delle specie, principalmente di disturbo temporaneo legato alla polvere e ai rumori in fase di cantiere e alla eventuale presenza di nidi/dormitori nelle vicinanze.

Dopo aver verificato la possibilità di realizzare tutti gli scavi con le modalità, i mezzi e le tecniche a più basso impatto ambientale, le condizioni da rispettare sono le seguenti:

- Tutti gli scavi dovranno essere realizzati interamente su strade esistenti, in modo da escludere il taglio o il danneggiamento di ogni tipo di vegetazione posta ai margini dei tracciati: allo stesso modo si dovranno stoccare e movimentare i materiali da scavo, garantendo l’integrità della vegetazione esistente;
- Anche il posizionamento dei pozzetti lungo il tracciato non dovrà interessare in alcun modo i predetti elementi ambientali;
- Le aree di cantiere non dovranno essere localizzate su vegetazione e habitat tutelati;
- La successiva sistemazione delle aree interessate dalle lavorazioni deve garantire il completo recupero alla situazione *ante operam*. Viene escluso l’utilizzo di cemento e calcestruzzo laddove il tracciato non risulti già asfaltato.

La stretta osservanza di queste “*pre-condizioni*” conduce a escludere presumibili impatti significativi sull’habitat prioritario e a focalizzare l’attenzione sulla tutela delle specie: gli impatti maggiori su queste devono ritenersi temporanei e legati alla fase di cantiere, come l’eventuale danneggiamento di nidi/dormitori nelle vicinanze o il disturbo dovuto alle polveri e ai rumori. Si ritiene utile, onde evitare disturbi alle specie in fasi biologiche delicate, evitare qualsiasi attività legata alla realizzazione del progetto nel periodo 15 marzo – 30 luglio.

L’intervento dovrà comunque essere realizzato nel pieno rispetto del Regolamento Regionale del 10 maggio

2016, n. 6 e ss.mm.ii., con particolare riguardo alle misure relative agli habitat e alle specie associati all'areale di riferimento. In particolare:

- *Divieto di realizzazione di nuova viabilità negli habitat: 1310, 1410, 1420, 1430, 2110, 2120, 2210, 2230, 2240, 2250*, 2260, 3120, 3140, 3150, 3170*, 4090, 5210, 5230*, 5320, 5330, 5420, 6210*, 6220*, 62A0, 6420, 7210*;*
- *divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;*
- *È fatto divieto di impermeabilizzare le strade rurali esistenti e di nuova realizzazione, nonché di mutare le caratteristiche delle pavimentazioni;*
- *Divieto di eliminazione di elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica caratteristici dell'ambiente rurale quali stagni, pozze di abbeverata, fontanili, canneti, fossi, terrazzamenti, muretti a secco, specchie, cisterne (votani), siepi, filari alberati;*
- *Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi, anche mediante accertamento preventivo nell'area interessata dai lavori a cura di esperto in materia;*
- *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose;*
- *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 16 - Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat, in particolare:*
 - *Siano rispettate le misure di conservazione per gli anfibi, i rettili e i mammiferi (chiroterri);*

Inoltre, in considerazione della presenza continua dell'habitat prioritario lungo i margini laterali delle strade oggetto di intervento, è opportuno che:

- *Gli interventi siano limitati al sedime stradale esistente e, se strada asfaltata, alle sole relative aree limitrofe (carreggiata o banchina laterale): è escluso qualsiasi allargamento dei tracciati esistenti e dovrà essere garantito il ripristino morfologico delle aree interessate allo stato ante operam;*
- *Nessun materiale, mezzo utilizzato, rifiuto prodotto etc. dovrà interessare aree esterne al sedime stradale caratterizzate dalla presenza dell'habitat codice 6220*, così come caratterizzati dalla cartografia allegata alla Dgr n. 2442/2018 e dal PPTR della Regione Puglia;*
- *in fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto il tempo di stazionamento dei materiali di risulta/rifiuti, presso l'area di intervento;*
- *È categoricamente esclusa qualsiasi operazione di taglio o danneggiamento di specie vegetali erbacee, arbustive o arboree;*
- *Il cronoprogramma degli interventi sia definito tenendo conto degli eventuali interventi contermini programmati al fine di contenere/ridurre la produzione congiunta di polveri e rumori.*

Tutto ciò premesso, si ritiene che il rispetto delle misure di mitigazione su riportate, la tipologia di intervento e l'ambito in cui questo si realizza dovrebbero consentire di escludere impatti rilevanti. Si ritiene quindi che gli impatti a carico degli habitat e delle specie presenti siano non significativi.

TUTTO CIÒ PREMESSO

TENUTO CONTO dei tempi procedurali dettati dalla DGR n. 943/2025 e che non è stato acquisito – come previsto dalla DGR n. 1515/2021 – il cosiddetto “sentito” del Parco naturale regionale Costa Otranto – Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase;

CONSIDERATE la tipologia di opere proposte, le misure di mitigazione suggerite dal proponente e quelle riportate nella sezione “*Incidenza su habitat e specie*” e che qui si intendono integralmente riportate;

CONSIDERATO che l'intervento proposto insiste su viabilità esistente e che lo stesso non incide su habitat tutelati e che gli impatti sulle specie vengono valutati non significativi.

Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non connesso con la gestione e conservazione della ZSC IT 9150002 "Costa Otranto – Santa Maria di Leuca", non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D.
LGS.VO 118/2011 E SMI."**

**IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA
FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA
ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato:

- **di NON RICHIEDERE** l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto "Strategia nazionale per la Banda Ultra Larga - Bando "BackHauling 5G" / "Copertura 5G". Istanza di autorizzazione per la posa e l'installazione di infrastrutture", per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, nonché nel rispetto di tutte le forme di mitigazione proposte nella sezione "Incidenza su habitat e specie" e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi e dalla D.G.R. 1515/2021;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento purché con lo stesso compatibili, con particolare riferimento alle determinazioni vincolanti dell'Ente di Gestione dell'area protetta regionale;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
 - ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente FiberCop S.p.A. che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio e fine dei lavori alle autorità di vigilanza

e sorveglianza competenti;

- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al Comune di Santa Cesarea Terme, al Parco naturale regionale Costa Otranto – Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Lecce);
- **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
 - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello “Provvedimenti dirigenti amministrativi”;
 - in formato elettronico all’Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione “Albo pretorio on-line”, per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
 - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - sarà archiviato sui sistemi informatici

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Palma Cristallo

E.Q. Procedure di VInCA e attività connesse con la componente marina costiera
Vincenzo Moretti

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025
Rosa Marrone